

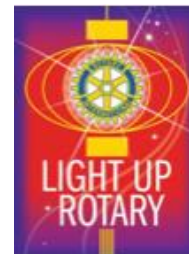


ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2014-2015
Ezio Lantieri



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2014-2015 Paolo Endrici



Bollettino n. 35 del 27 APRILE 2015

Anno Rotariano 2014-2015

Redatto da Alberto Michelotti, Disma Pizzini, Franco, Merzliak, Giuseppe Angelini

PARTECIPAZIONE

Presenze Soci:

Presenze: 37,68%

ARGOMENTO DEL GIORNO

"Argomenti rotariani"

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 4 maggio 2015

Villa Madruzzo 19:30 – **Serata con Signore**

"L'area di crisi a sud dell'Europa. La rivoluzione geostrategica in Medio Oriente"

Relatore Gianni Bonvicini

Vice Presidente ed ex direttore Istituto Affari Internazionali Roma

Lunedì 11 maggio 2015

GH Trento 19:30 - Serata con Signore INTERCLUB con i due clubs Innerwheel

"Africa o Afriche?"

Relatore Mario Raffaelli

Presidente Amref - African Medical and Research Foundation

Lunedì 18 maggio 2015

Serata con Signore

INTERCLUB con RC Riva del Garda e RC Madonna di Campiglio

17:30 – Presso Fondazione FBK - POVO
Visita alla Fondazione e ai suoi laboratori
19:30 conviviale in loco

Lunedì 25 maggio 2015

GH Trento 19:30 - Serata con Signore

Medici con l'Africa Cuamm - la prima organizzazione italiana che dal 1950 si spende per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Cari amici la serata del quattro maggio sarà particolarmente interessante. Il dottor Bonvicini approfondirà tematiche estremamente attuali come quelle dell'Isis ,dell'Iran e di tutto il Medio Oriente. Conto su una nutrita presenza, non solo di soci ma anche dei loro amici o familiari!

Gianni BONVICINI, studioso di questioni europee e di politica estera, è nato a Trento nel 1943 e si è laureato in Scienze Politiche alla Facoltà "Cesare Alfieri" di Firenze nel 1969.

Attualmente è Vicepresidente Vicario dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) di Roma e responsabile del Programma studi europei (dal 1973). Presiede l'Advisory Board di "The International Spectator", rivista trimestrale, Routledge, Londra (dal 2007). Pubblicista. Editorialista politica estera, l'Adige, Trento.

E' membro di vari gruppi e istituzioni, fra i quali: Gruppo Strategico di Riflessione sulle politiche e gli affari europei del Sottosegretario Sandro Gozi, Palazzo Chigi (dal 2015); Comitato Scientifico, Fondazione Bruno Visentini, Luiss, Roma (dal 2011); European Press Club, Roma (dal 2010); Europeos, Roma (dal 2005); International Advisory Board, Lithuanian Political Science Yearbook, Vilnius (dal 2005); International Advisory Board, Journal "Nowa Europa", Varsavia (dal 2005); Accademia degli Agiati, Rovereto (dal 2000); Advisory Board, "European Foreign Affairs Review", Londra (dal 1996); Board del TEPSA (Trans European Policy Studies Association), Bruxelles (dal 1995).

Fra le onorificenze: Honorary Membership, European Journalist Association (2013); Commendatore, Ordine al Merito della Repubblica Italiana (2010).

Ha scritto numerosi saggi e monografie focalizzate essenzialmente sui temi di attualità dell'Europa e della politica estera italiana.

APPUNTAMENTI

- ✓ Chi volesse partecipare **all'EXPO di Milano** si informa che sono stati acquistati dei biglietti "con data aperta" con data probabile della **visita il 3 ottobre**. Già ora sono aperte le adesioni da comunicare a **Disma Pizzini**.
- ✓ **Premio Micheloetti: Venerdì 8 maggio** avrà luogo alla Scuola professionale di Tesero la consueta cerimonia della consegna con il RC Fiemme Fassa dei premi "Micheletti" ai due studenti più meritevoli delle due sezioni della scuola: Sezione alberghiera e sezione falegnameria.
Il programma è il seguente:
Ore 12.30 Ritrovo presso la scuola (Via Caltrezza 13 - 38038 TESERO) per Aperitivo e Pranzo
Ore 14.30 Consegna dei premi ai due studenti
E' molto gradita una "significativa" rappresentatività dei due RC!
Sarà presente Mario Francesconi che alla prossima conviviale del 27 c.m. raccoglierà i nominativi degli amici del Club disposti a presenziare !
- ✓ **INNER WHEEL CLUB DI TRENTO CASTELLO e MAFALDA Donne Trento** invitano alla "**Giornata a PAVIA e VIGEVANO**" organizzata per il **24 MAGGIO 2015**. I dettagli dell'evento sono riportati nell'allegato al presente bollettino.

COMUNICAZIONI

➤ **E' tempo di dichiarazione dei redditi..... ricordati !!**

Ogni anno con la ONLUS D-2060 possiamo sognare:

- un mega-progetto distrettuale da 100.000 €
- 13 progetti provinciali da 33.000 €/l'uno

COME ?

- destinando alla ONLUS il 5% in Dichiarazione dei redditi **Codice fiscale 93150290232**

[Immagine allegata: 5 x mille.](#)

[Doc allegato: sensibilizzazione alla Rotary Onlus.](#)

Argomenti Rotariani

Commemorazione Diego Postal (Giulio de Abbondi)

La serata, dopo la consueta illustrazione dei futuri programmi da parte del Presidente, si apre con la commemorazione dell'amico Diego Postal da parte del nostro Giulio de Abbondi.

DIEGO POSTAL

(03.06.1924 – 24.03.2015)

Diego nasce il 3 giugno 1924 a Romagnano, primogenito di Anna Forti e Severino Postal.

La famiglia è di origini contadine ed è radicata a Romagnano da molto tempo (almeno dalla fine del '700). Severino era il tredicesimo figlio, ma ciò nonostante eredita dal padre Fortunato alcuni modesti appezzamenti di campagna. Tornato nel 1920 al paese dopo 10 anni di assenza, prima per il servizio militare come Kaiserjaeger, poi per il coinvolgimento nei combattimenti della prima guerra mondiale nella zona della Galizia e, infine, come prigioniero e mercenario in Siberia, si sposa con Anna, dalla quale ha quattro figli.

La coppia vive gestendo un'economia familiare che si alimenta soprattutto di commercio. Anna gestisce in paese un piccolo spaccio di monopoli di Stato. Severino trasporta e vende nella città di Trento prodotti agrari, in parte autoprodotti e in parte acquistati dagli altri agricoltori della zona.

Diego come figlio maggiore inizia fin da piccolo a collaborare alle attività del padre, dedicandosi alla coltivazione della poca campagna, che all'epoca era destinata per lo più a colture orticole e a varietà di frutta locale, e accompagnandolo spesso all'alba nei consueti viaggi verso la città, con il carro trainato dal cavallo con cui si portano i prodotti destinati alla vendita e qualche passeggero. Momenti vissuti sulla strada che lasciano impressi nella giovane memoria molti episodi e sensazioni, che spesso Diego richiama ancora anche in età avanzata.

La famiglia di Severino e Anna è fermamente convinta della importanza fondamentale di dare ai figli la miglior istruzione scolastica possibile. Così probabilmente fu all'epoca l'unica famiglia del paese che ebbe quattro figli (Diego, Renzo, Vanda e Giorgio) tutti arrivati alla laurea (seppur in tempi diversi per le differenze di età) nonostante le difficoltà economiche e le conseguenze della seconda guerra mondiale.

Conclusa la scuola elementare a Romagnano, Diego non senza fatica viene ammesso al ginnasio dell'Istituto Arcivescovile. Lì, dopo il ginnasio, prosegue gli studi classici, affiancato dal fratello Renzo che ha solo due anni di meno. Deve passare negli ultimi due anni al Liceo Prati, a causa delle difficoltà economiche che non consentono alla famiglia di sostenere la retta dell'Arcivescovile. Concluso l'iter scolastico nel giugno 1943, come quasi tutti gli studenti maschi del suo corso, dopo pochi mesi viene destinato ad effettuare il servizio militare nella Polizia Trentina, forza locale istituita dal governo militare tedesco dell'Alpen Vorland.

Dopo la conclusione della guerra si iscrive alla facoltà di Agraria del Politecnico di Milano. Viaggia e alloggia con i mezzi di fortuna, tipici del periodo post bellico, insieme al fratello Renzo che frequenta presso lo stesso Politecnico la facoltà di Chimica. Durante i periodi passati a casa dà una mano nel nuovo negozio di frutta e verdura aperto in città dai genitori.

I due fratelli si laureano quasi contemporaneamente nel 1949. Diego con il massimo dei voti e la lode. E' facile trovare un posto di lavoro alle Aziende Agrarie di Trento e iscriversi all'Albo degli Agronomi della Provincia di Trento, iscrizione che mantiene per tutta la sua vita. Segue un periodo intenso durante il quale insieme a pochi colleghi viaggia molto in Trentino e nel Nord Italia: sta decollando la nuova agricoltura intensiva e insieme evolvono, cambiando radicalmente, le tecniche di coltivazione. Con la sua conoscenza professionale e l'opportunità che ha di avere contatti di lavoro con le regioni confinanti è uno dei pionieri dell'introduzione nel Trentino delle nuove forme di irrigazione e dei fertilizzanti chimici.

Raggiunta una certa tranquillità economica conosce Lina, ragazza originaria della Val di Non di 10 anni più giovane, che diviene sua moglie nel 1956. Prima di sposarsi acquista un appartamento in una villetta bifamiliare nel quartiere della Bolghera, a pochi metri dall'attuale ospedale di Trento. All'epoca il quartiere era periferico, con molto verde e bei giardini, ma nel contempo abbastanza vicino al centro della città. E' stata la sua casa per il resto della vita.

Nel 1957 arriva il primo figlio, Maurizio. E poco dopo l'occasione di cambiare radicalmente lavoro e di migliorare la sua posizione economica: la proposta della Cassa di Risparmio di Trento (che all'epoca è la più importante banca della provincia di Trento) di essere assunto come responsabile del credito agrario. Accetta la proposta. E' il 1958. Nel 1959 nasce la seconda figlia, Rosanna e la famiglia acquista la prima automobile, una splendida Alfa Romeo Giulietta. Nel 1964 vede i natali la terza e ultima figlia, Daniela.

Diego, divenuto un dirigente bancario non dimentica mai le sue origini e il suo paese. Praticamente tutti i giorni, verso sera, non manca di fare un veloce visita a Romagnano e alla campagna lasciata dal padre, nel frattempo deceduto, alla quale aggiunge negli anni successivi ulteriori appezzamenti acquistati nella zona. Nel tempo assume un dipendente, stabilmente dedicato a seguire l'azienda agricola, prevalentemente dedicata alla produzione di mele.

Nel 1972 diviene Direttore generale dell'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino Alto Adige, un istituto nato intorno al 1880 per iniziativa del governo dell'Impero Austro Ungarico, che dopo l'annessione all'Italia della nostra regione aveva continuato la sua attività e che è di proprietà della Cassa di Risparmio di Trento e di quella di Bolzano. All'epoca ha sede nel Palazzo Calepini e finanzia la maggior parte degli investimenti immobiliari locali, nonché opere pubbliche, emettendo delle obbligazioni chiamate "cartelle fondiarie". Per entità dei prestiti impiegati è la maggior banca del Trentino. Diego ne resta direttore fino al pensionamento, avvenuto nel 1989.

A cavallo degli anni '70 e '80 egli è attivo anche nella cooperazione, in quanto essendo da tempo socio della COFRUT, la cooperativa dei frutticoltori di Romagnano e Mattarello, ne diviene Presidente per svariati mandati.

Viene inoltre nominato Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Risale alla metà degli anni '70 anche la sua entrata come socio nella categoria "agronomi" nel Rotary Club Trento Centro, di cui resta socio fino alla morte, vale a dire per circa 40 anni.

Dopo la cessazione dell'attività lavorativa in banca grazie ad una situazione economica di tranquillo benessere si dedica, insieme a Lina, a qualche viaggio, alla cura dei quattro nipotini che nel frattempo sono arrivati, e a frequentare il Bondone in inverno (dove pratica lo sci fino all'età di 87 anni) e la Val di Non, terra di origine di Lina, in estate. Mai interrompe le visite quasi giornaliere al suo paese e la cura della campagna, seppur molto ridotta per dimensione nel tempo.

Non manca di coltivare, oltre alla sua campagna, la sua mente: culturalmente curioso, si diletta a seguire la stampa tedesca e fino all'ultimo dei suoi giorni cerca di dedicare almeno un'ora alla lettura di un buon libro.

Nel 2004, a ottant'anni, dopo una vita passata in buona salute, scopre improvvisamente di avere un cancro allo stomaco. L'operazione, intervenuta su una situazione già al limite, con un po' di fortuna e soprattutto grazie alla maestria del caro amico prof. Claudio Eccher lo salva, concedendogli

ulteriori 11 provvidenziali anni di vita, magari faticosa ma sempre vissuta in autonomia e in piena consapevolezza.

Nel 2011 viene a mancare inaspettatamente Lina. Nonostante la grave perdita Diego riesce a trovare un nuovo equilibrio di vita. A quel punto partecipare al Rotary diviene per lui un appuntamento ancora più importante, dove poter socializzare e incontrare gli amici di una vita.

Purtroppo alla fine le cose sono precipitano, come sovente ad un certo punto quasi inevitabilmente accade. Diego si sente male all'alba di domenica 22 marzo e alle 4 di martedì 24 viene a mancare.

Una collega del figlio e vicina di casa di Diego, in un biglietto di condoglianze molto affettuoso ha scritto di volerlo ricordare *“con quello sguardo fiero, il sorriso discreto e quel saluto garbato che lo hanno sempre contraddistinto”*.

Ecco, trovo che queste parole tratteggino molto bene l'immagine di Diego. E così anche gli amici del Rotary lo potranno ricordare.



Il figlio Maurizio, ringrazia Giulio per le affettuose parole e a nome della famiglia, per le attestazioni di vicinanza ricevute dagli amici e i medici rotariani per le cure prestate al papà.

Premio Rotary per i Giovani (Ermanno Arreghini)

Passa poi la parola a Ermanno Arreghini che illustra il "Premio Rotary per i Giovani":

Nell'anno scolastico in corso il Rotary Club di Trento ha lanciato un Bando Concorso con premio in danaro indirizzato agli studenti della scuola secondaria della Provincia, scaricabile dal sito del Rotary Club Trento.

Il Bando risale all'anno scolastico 2013–2014, quando il Presidente Tommaso Cai decideva di istituire un premio in danaro, specificamente concepito per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado della Provincia Autonoma di Trento. L'iniziativa, otteneva il patrocinio della P.A.T. e veniva presentata pubblicamente presso il Grand Hotel Trento nel gennaio 2014, alla presenza della stampa e del Presidente della Giunta Provinciale Dr. Ugo Rossi. Quest'anno scolastico 2014-2105 il premio è giunto alla sua seconda edizione, sempre col patrocinio della P.A.T., e si rivolge ugualmente a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado dei tre comparti (licei, istituti tecnici e istituti professionali), tuttavia delle classi quarte e non quinte come nell'edizione precedente.

Il bando di concorso – che si trova sul sito ufficiale del Rotary Club Trento, all'indirizzo <http://trento.rotary2060.eu>, dove sono spiegate le modalità di partecipazione, la data di scadenza e le caratteristiche richieste per la valutazione dei lavori – è stato inoltrato a tutti gli istituti secondari e di qui diramato alle classi e, a discrezione dei diversi dirigenti scolastici, anche direttamente alle famiglie ed agli studenti delle quarte classi attraverso gli indirizzi e-mail personali. Il Rotary Club di Trento ha anche eseguito alcuni interventi diretti di sensibilizzazione presso

diverse classi di due istituti, quelli che hanno aderito all'offerta del nostro club di presentare direttamente il bando.

Agli studenti viene richiesto di svolgere un lavoro (in qualunque forma multimediale essi vogliono cimentarsi: in forma testuale, con presentazione in Power Point, con la produzione di un filmato o altro) che illustri i criteri fondativi storici del Rotary International e svolga un pensiero originale sui valori costitutivi dell'associazione, trattando in particolare dei concetti di professione come Beruf e quindi come "chiamata", come responsabilità, implicito mandato di ciascuno nella comunità d'appartenenza. In particolare dovrebbe apparire ben chiaro come debba essere il lavoro, la capacità secondo il talento e l'inclinazione di ognuno a costituirne il futuro patrimonio, contro l'idea della celebrità o della notorietà costruita senza merito e senza fatica, mera visibilità artificiosamente indotta.

Abbiamo così voluto avvicinare la scuola non tanto al Rotary come associazione benefica che compie interventi di charity – sia a livello locale sia internazionale (uno su tutti il progetto Polio Plus per l'eradicazione globale della poliomielite attraverso una campagna mondiale estensiva di vaccinazione) - bensì ai suoi valori ed ai suoi contenuti ideali perché essi possano, se condivisi, costituire una opportunità di adesione e di appartenenza anche per gli studenti del territorio, un domani futuri professionisti e auspicabilmente inseriti nel contesto sociale e lavorativo generale.

Presentazione indicazioni emerse dai caminetti del 16 marzo (Romano Niccolini)

Romano Niccolini produce un attento lavoro che riassume le indicazioni maggiormente condivise emerse dai caminetti.

1) Proposte Service:

- Apprezzamento per i Service che coprono più annualità rotariane e che, per il maggior impegno finanziario, comportano maggiore visibilità, sviluppando il senso di appartenenza al Club: è altresì auspicabile puntare sulle opportunità offerte dai fondi messi a disposizione dal Distretto;
- Sfavore per piccoli service non coordinati, né condivisi e ripetitivi che, senza coinvolgere i soci non portano alcun ritorno di immagine anche in considerazione dello scarso peso in termini economici;
- Quanto ai service sul territorio si concorda sull'importanza della visibilità e del coinvolgimento della cittadinanza, in particolare degli studenti: pur consci della difficoltà del progetto, emerge consenso nei confronti del premio Rotary per gli studenti delle scuole superiori. Quanto agli interventi diretti sulla città non pare vi sia volontà di intervenire su singoli monumenti o opere mentre si dovrebbero cercare nuove iniziative al passo con i tempi, sfruttando le tecnologie, coinvolgendo la professionalità e la disponibilità dei soci, puntando su un ritorno di immagine adeguata (vengono proposti: pannelli con piantine e indicazione servizi, contenitori per rifiuti speciali, finanziamenti tesi di laurea ... invito a cercare nuove idee). Emerge in parallelo la volontà di venire incontro alle esigenze sempre crescenti di quella parte di cittadinanza trentina che soffre particolarmente la crisi: in questo senso vengono visti con favore il Service a favore di Nuovi Orizzonti, di mense e ricoveri per poveri e senzatetto, miglioramento decoro della stazione ferroviaria, allestimento docce ect.
- Sul fronte dei Service internazionali viene proposto un service a favore di un Ospedale in Sudan e la sistemazione di un cimitero militare in Galizia, eventualmente anche con la partecipazione dei Club contatto;

- Emerge ancora l'esigenza di migliorare i rapporti con la stampa ed il coinvolgimento delle nuove generazioni, in particolare degli studenti delle scuole superiori con iniziative che consentano loro di venire a conoscenza degli ideali, degli scopi ma prima ancora della stessa esistenza del Rotary: ciò anche mediante la messa a disposizione da parte dei Soci delle loro professionalità al fine di orientare i giovani nelle scelte future e nelle opportunità future.

2) Coinvolgimento nuovi Soci:

- Importanza della figura dei presentatori che dovrebbero istruire, spingere e accompagnare i nuovi soci;
- Difficoltà da parte di alcuni soci di favorire l'inserimento, tendenza alla formazione di "tavoli fissi" nel corso delle conviviali;
- Opportuno inserimento dei nuovi soci in consiglio e nelle commissioni: proposta di ampliare il numero dei consiglieri e comunque fare in modo che vi sia la presenza contemporanea di soci giovani e vecchi, con attenta ricerca di iniziative coinvolgenti;
- Unanime apprezzamento dell'iniziativa caminetto, sicuramente da proseguire, come mezzo di approfondimento delle conoscenze e possibilità di intervenire da parte di tutti;
- Adozione di regole più stringenti Ricerca di stimoli per favorire la partecipazione agli eventi principali del Rotary (assemblea, congresso) e agli incontri con i Club Contatto, necessari per far proprio lo spirito di Club: allo scopo molti soci ritengono necessaria una rivisitazione / aggiornamento delle iniziative al fine di renderle maggiormente partecipate;
- Opportuna organizzazione di iniziative vicine ai soci più giovani, tenendo conto delle diverse esigenze (famiglie con figli piccoli, impegni lavorativi);

Aggiornamento situazione finanziaria R.C.Trento (Andrea Fattinger)

Andrea Fattinger illustra lo stato delle finanze del R.C. Trento rassicurando gli astanti, viviamo in tranquillità!

Infine il rotariano rag. Giovanni Carraro - commercialista - porta i saluti del club di appartenenza Campo San Piero - Pd)

La serata, molto densa di interventi, si conclude con il Presidente che da appuntamento il 4 maggio a Villa Madruzzo - relatore Gianni Bonvicini.



Allegato: Giornata a Pavia e Vigevano

Ora ritrovo	Ora partenza	Cosa	Dove
07,30	8,00	Partenza da Trento – Transfer per Pavia – Zona Certosa	Parcheeggio ZUFFO
In itinere	Gruppo	Breve fermata per caffè e arrivo a Pavia direttamente al ristorante.	Autostrada (240 km di autostrada e circa 20 km strada normale)
12.30 ca	Gruppo	Pranzo: <ul style="list-style-type: none"> • Affettati misti dell'Oltrepo' Pavese, contornato da sottolii vari; • Risotto alla milanese; • Trofie al pesto con fagiolini e patate; • Involtini di carne di maiale con formaggio e prosciutto; • Crocchette di patate; • Dolce; • Vino, acqua e caffè. 	***RISTORANTE "ITALIA" Corso partigiani 48 CERTOSA DI PAVIA (pv) TEL:0382/925656 FAX 0382/92.56.56 www.italiacertosa.pavia.it info@italiacertosa.pavia.it
14.30/15.00	Gruppo	Certosa di Pavia (visita alla chiesa ed al complesso monumentale a cura dei Padri cistercensi)	Viale Monumenti Tel. 03 82925613
15.00/15.30	Gruppo	Partenza per Vigevano	Visita piazza
19.00/19.30	Gruppo	Apericena al tavolo: Food per ogni tavolo (4 persone) ciotola di patate, olive, 4 trancetti di pizza margherita 4 trancetti di torta salata 1 piattino di formaggi, 3 mini panini dolci salame, 3 mini panini dolci cotto, 3 mini panini dolci speck, 3 mini panini dolci coppa. A scelta tra vini bianchi: Bottiglia di prosecco extra dry cantina S. Margherita Bottiglia di pinot cuvee Bottiglia Gewurztraminer Bottiglia Arneis Rossi: Bottiglia Nero d'Avola Bottiglia Lagrein Bottiglia Nebbiolo Oppure: Spritz, Crodino, Sambitter, Campari, Aperol, aperitivi alcolici o analcolici	Caffè Haiti – Vigevano

Ora prevista per il rientro a Trento: 23.30/24.00

Costo del viaggio: € 85.00 a persona, per un gruppo minimo di 35 persone.

La **quota** comprende:

- Viaggio in Autobus Granturismo Setra (GT-HD da 54 posti + autista full-optional; toilette, 2 monitor Tv-Dvd-Dvix, microfoni, frigorifero, clima, poltrone reclinabili,ecc....); Servizio della Ditta "Autonoleggio Amico" di Michele Morea, Via Danilo Paris, n. 17 Trento.
- Tappa caffè in Autostrada;
- Pranzo al Ristorante a Pavia;
- Visita guidata alla Certosa di Pavia;
- "Apericena" in Vigevano.

Si prega di volersi prenotare e versare la quota entro il 5 maggio, presso la Boutique Carol – Via Suffragio, n. 65 – tel. 0461 235965